

Narrabundah College and its Italian program were recently featured in *Il Globo/La Fiamma*, an Italian language newspaper with distribution across Australia.

As suggested by the title, "Narrabundah, a polyglot college in Canberra", the article focusses on the languages program, with an emphasis on Italian, offered by our College. Journalist Sara Bavato, the article's author, also highlights the importance that the IB has for Narrabundah College.

After giving a brief overview of the IB program, Sara provides some information about the Italian classes. She mentions the courses and some of the units that are taught. She then writes about the activities that were regularly organised (before COVID19 hit us) for the students of Italian. Some of the activities mentioned are: the two-yearly trip to Italy, the excursion to the Italian Film Festival, the hosting of guest speakers from ANU and the Italian Embassy, the visits from Telopea Park School and Alfred Deakin High Italian students and the end of year lunch at a local restaurant with the Italian students. A paragraph is devoted to UN Day and there is also mention of the French Baccalaureate.

Throughout the article Sara underlines how Narrabundah College provides its students with a multicultural, open-minded and global view of the world.

AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY

Narrabundah, un college poliglotta a Canberra

Anche l'italiano tra le materie del Baccalaureato internazionale offerte agli studenti della scuola statale

CANBERRA - In Australia sono più di 70 le scuole che offrono l'International Baccalaureate (IB), una qualifica riconosciuta a livello internazionale, sviluppata e gestita da un ente non governativo fondato alla fine degli anni Sessanta in Svizzera. Ottenere un diploma di Baccalaureato internazionale (ovvero completare il programma negli ultimi due anni di scuola secondaria) permette di accedere facilmente a università di tutto il mondo, tra cui gli atenei più prestigiosi, grazie a un titolo di studio che richiede l'approfondimento di sei materie (tra cui due lingue, scienze, arti, matematica e una materia umanistica) e di tre requisiti fondamentali (la scrittura di un saggio, il completamento di un corso di teoria della conoscenza e l'impegno in attività extrascolastiche di volontariato).

Tra le scuole secondarie australiane che offrono il diploma di IB assieme al normale diploma di maturità c'è il Narrabundah College, un istituto pubblico di Canberra per studenti degli Anni 11 e 12. L'offerta linguistica della scuola è notevole: sono nove le lingue disponibili per i corsi di tradizionali, sette per il baccalaureato, tra cui l'italiano, insegnato a tre livelli (principianti, intermedio e avanzato) sia per le classi normali che per il Baccalaureato (in questo caso i livelli sono Ab Initio, Standard e Higher).

"Una forza del nostro programma", sottolinea Assunta Corrado-Nitz, docente di italiano e consulente studentesca, da otto anni in servizio presso la scuola. L'insegnante lavora con due classi



Assunta Corrado-Nitz con gli studenti di italiano (livello misto) del Narrabundah College

composite degli Anni 11 e 12 e ha diversi studenti che intraprendono i due anni di programma IB. Nel 2021 sono stati sei (uno dei numeri più alti) e per il 2022 sono cinque i ragazzi che hanno deciso di cimentarsi con quest'ulteriore sfida. Molti, come spiega Corrado-Nitz, hanno in mente una carriera internazionale, altri vogliono "semplicemente" mettersi alla prova. L'IB, aggiunge, è in linea con il piano formativo dell'ACT e per l'italiano vengono inoltre approfonditi con tutorial all'ora di pranzo degli argomenti che non c'è tempo di affrontare in classe. Tra i temi che vengono trattati ci sono identità, esperienza, ingegno umano, organizzazioni sociali, condividere il pianeta.

Per ottenere il diploma è necessario superare un esame, dal formato diverso rispetto a quelli di maturità. In genere la sessione d'esami IB per l'emisfero meridionale si tiene a novembre, ma dato che i numeri per l'italiano a livello globale sono bassi, gli esami avvengono a maggio, in concomitanza con la sessione dell'emisfero settentrionale, ponendo un'ulteriore sfida agli

studenti che devono condensare un programma di due anni in un anno e un trimestre.

Sul fronte dell'italiano, Corrado-Nitz è molto attiva e cerca di creare opportunità diverse per i ragazzi. Prima della pandemia, veniva organizzato un viaggio in Italia di due settimane, tra visite culturali e un soggiorno studio in una scuola locale. Agli studenti vengono offerte anche lezioni di cucina; incontri a cadenza annuale o biennale, con esperti dall'Australian National University o dall'Ambasciata italiana; proiezioni cinematografiche all'Italian Film Festival quando ci sono film adatti all'età degli studenti; un pranzo al ristorante per celebrare la fine dell'anno. "Ovviamente il Covid ha sconvolto un po' tutti i piani", ammette la docente, che lavora nelle scuole secondarie australiane dal 2000 ma che ha insegnato l'italiano anche a diplomatici in procinto di partire per missioni nella Penisola.

Un'altra attività importante è quella che permette a studenti dell'Anno 10 di due scuole limitrofe di partecipare a delle lezioni al Narrabundah per avere un assaggio del programma,

attraverso attività, giochi e un pranzo assieme ai compagni già iscritti al College.

Inoltre, ogni anno a ottobre, l'intera scuola partecipa alla Giornata delle Nazioni Unite, un'iniziativa che vede particolarmente impegnati i docenti e gli studenti di lingue. Questi ultimi si esibiscono infatti davanti a tutta la comunità scolastica e, in genere, i ragazzi di italiano sono liberi di scegliere l'attività con la quale cimentarsi, prediligendo negli ultimi anni una canzone. Nella piazzola della scuola vengono allestite bancarelle e bandiere e si raccolgono fondi da destinare a diverse organizzazioni che operano nel campo dell'educazione. Un evento, spiega Corrado-Nitz, volto a sensibilizzare i ragazzi ai problemi del mondo.

La preparazione del Narrabundah consente ai propri studenti di avere una visione aperta e globale e una spiccata sensibilità verso l'importanza di una comunicazione interculturale e interlinguistica. Più di metà degli studenti del College studia una seconda lingua e molti ne scelgono una terza. Oltre all'IB, il College offre la possibilità a chi è bilingue in una delle lingue offerte di frequentare un corso di traduzione e interpretariato, fornendo quindi delle competenze tecniche che potranno essere applicate in futuro a specifici ambiti professionali. Non solo, al Narrabundah College è possibile proseguire anche un percorso di studi particolare, che si inizia alla scuola primaria Telopea Park School e che porta a ottenere il diploma di maturità francese, grazie a un accordo stipulato con il governo di Parigi.

Nel mondo, esistono realtà simili anche per l'italiano in diversi continenti ma nessuna in Australia. Un'idea forse da considerare anche Down Under.

SARA BAVATO

As part of the article in Italian about Narrabundah College, published by Il Globo/La Fiamma, Sara Bavato interviewed Ellen Vahey, one of our IB students. Ellen was asked why she has chosen to study Italian and the IB, what she likes about the IB program, her favourite Italian topics studied at Narrabundah, her post college projects and finally what advice she would give students who are considering undertaking the IB program. Her response to this last question is summed up in this sentence "If a student wants to face a big challenge, the IB is perfect". Ellen's answers reflect her appreciation for the IB program, Italian and the teachers at Narrabundah College. Well done to Ellen for her maturity, insightful answers and the beautiful Italian used throughout the interview.

“Se uno studente vuole affrontare una grande sfida, l'IB è perfetto”

CANBERRA – Ellen Vahey è una studentessa di diciotto anni del Narrabundah College che ha intrapreso il percorso per ottenere il diploma di Baccalaureato internazionale, includendo anche l'italiano tra le materie selezionate. Ecco la sua esperienza e i suoi consigli.

Quali sono le tue materie preferite? Preferisco gli studi umanistici, in particolare le lingue, e mi piacciono la letteratura e la storia. Comunque, per l'IB studio anche la chimica e la matematica.

Da quanto tempo studi l'italiano? Ho cominciato a studiare l'italiano l'anno scorso, quando ho cominciato l'Anno 11.

Come mai hai scelto di studiare l'italiano? Facevo il francese durante le scuole elementari e superiori ed ero interessata a diverse lingue. Quando ho dovuto scegliere la scuola secondaria, sapevo che avrei voluto fare l'italiano perché è una lingua molto simile al francese e sono molto interessata alla cultura italiana e al Paese. Quando avevo dieci anni, sono andata a Venezia per una settimana e l'ho amata.

Come mai hai deciso di fare l'International Baccalaureate? Mio fratello ha fatto l'IB quando era al Narrabundah College, così sapevo che era un programma appagante ma anche difficile. Ho pensato che sarebbe stata una sfida per me, e mi ha permesso di studiare molte materie differenti perché non sapevo che cosa volevo fare. Inoltre, ci sono molti ottimi professori a Narrabundah College e il programma di IB ha una reputazione eccellente.

Com'è stata quest'esperienza dell'IB? Cosa ti è piaciuto di più del percorso dell'IB? Ho trovato l'IB abbastanza difficile ma ho imparato molto. Non è solo la conoscenza che impariamo nelle singole materie, ma le lezioni di vita: l'organizzazione, l'amicizia, e come possiamo studiare insieme per aiutarci l'un l'altro. Nonostante l'IB sia difficile, è molto gratificante. Possiamo pensare alle cose in un modo differente e insieme: la conoscenza di



Ellen Vahey

una materia aiuta un'altra materia.

C'è qualche argomento che ti ha colpito particolarmente in italiano? Mi è piaciuto imparare molto della cultura italiana. Ogni argomento era interessante ma mi è piaciuto di più l'argomento sulle vacanze e la geografia d'Italia. L'ho trovato molto interessante perché ci sono molte regioni diverse che hanno culture differenti: il cibo diverso e anche i dialetti. Quando pensiamo all'Italia, o a un Paese in generale, spesso pensiamo alla cultura totale, piuttosto che alle culture più specifiche, ma comunque importanti, delle singole regioni e delle comunità.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro? In futuro, non so che cosa farò ma penso che mi piacerebbe studiare le lingue e gli studi umanistici. Spero di poter continuare a imparare l'italiano.

Che consigli daresti a chi vuole fare l'IB? Dico che se uno studente vuole affrontare una grande sfida, l'IB è perfetto. Ma va bene anche per gli studenti con diversi interessi perché possiamo fare molte materie. Agli studenti futuri di IB direi che è importante essere organizzati durante i due anni. Abbiate una lista di tutte le cose da fare e di quando farle. C'è anche un vincolo forte tra gli studenti d'IB, ci aiutiamo l'uno l'altro perché facciamo questo tutti insieme. Inoltre l'IB aiuta per gli studi futuri.